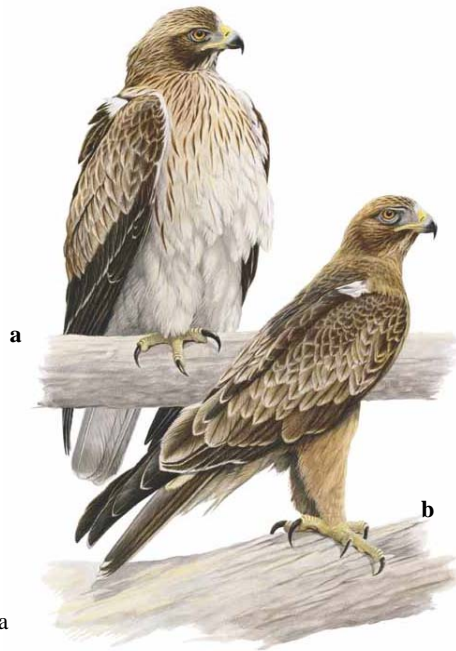


Aquila minore (*Hieraaetus pennatus*)



a) fase chiara b) fase scura

Ordine Falconiformi	Famiglia Accipitridi
-------------------------------	--------------------------------

CARATTERI DISTINTIVI - Di dimensioni medio grandi e forme slanciate, ha coda lunga, ali strette, becco breve e adunco, tarsi lunghi e piumati, artigli molto sviluppati e ricurvi. I sessi sono simili. Presenta una notevole variabilità di piumaggio: la “fase” chiara e quella scura sono le più frequenti. Fase chiara: capo e alto collo giallo-fulvi striati di bruno, mustacchi e zone auricolari bruno-nerastre, fronte biancastra, parti superiori e copritrici brune orlate di chiaro, sottocoda chiaro, remiganti quasi nere, timoniere scure superiormente e chiare inferiormente, tarsi biancastri, piedi gialli, becco scuro con cera gialla. Fase scura: parti inferiori completamente brune a volte tendenti al rossiccio o al nero. Lunghezza cm 45-52, apertura alare cm 100-120, peso circa gr 800.

IDENTIFICAZIONE IN VOLO - Gli individui di fase chiara visti da sotto si caratterizzano per le parti inferiori chiare contrastanti con il sottoala scuro. È simile alla Poiana, ma con ali e coda più grandi; quest’ultima, inoltre, è leggermente forcuta e, in proporzione, appare più lunga. Diversamente dalle poiane, volteggia con le ali quasi orizzontali.

DISTRIBUZIONE - Specie migratrice che nidifica nella fascia centrale e meridionale di Europa ed Asia, nonché in alcune zone dell’Africa nord-occidentale. La popolazione del Palearctico occidentale sverna nell’Africa transahariana fino al Sudafrica. La migrazione post-riproduttiva verso i quartieri di svernamento si svolge da agosto a novembre, quella pre-riproduttiva verso i quartieri di nidificazione tra marzo e aprile.

In Italia è migratrice regolare, ma con un basso numero di individui, e svernante irregolare.

HABITAT - Frequenta di preferenza i boschi misti interrotti da brughiere, praterie, coltivi. Nelle aree di svernamento s’insedia nella savana alberata.

COMPORAMENTO - In genere conduce vita solitaria o in coppia e solo saltuariamente si riunisce in piccoli gruppi durante la migrazione. Possiede un volo rapido e agile. Cattura le prede sia a terra che in volo, compiendo picchiate e inseguimenti veloci e spettacolari.

ALIMENTAZIONE - Si ciba di Uccelli di piccole e medie dimensioni, piccoli Mammiferi e Rettili; occasionalmente Insetti.

RIPRODUZIONE - All'inizio e nel corso del periodo riproduttivo le coppie eseguono spettacolari corteggiamenti acrobatici durante i quali, tra l'altro, la femmina in volo si gira a pancia all'aria e tende le zampe al maschio, che si precipita in picchiata su di lei. Il nido viene in genere costruito sugli alberi ad una discreta altezza da terra e viene utilizzato per più anni successivi. Nell'anno compie una sola covata e la deposizione ha luogo in aprile. Le 2 uova sono deposte con un intervallo di una settimana l'uno dall'altro e vengono incubate dalla sola femmina per circa 30 giorni, mentre il maschio provvede a procurarle il cibo. I pulcini sono nidicoli e alla loro alimentazione contribuiscono entrambi i genitori. I giovani abbandonano il nido all'età di 50-55 giorni, involandosi tra fine luglio e agosto. Pare che spesso uno solo dei piccoli riesca a sopravvivere.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie in Europa ha uno stato di conservazione sfavorevole ed è ritenuta rara.

LIVELLO DI PROTEZIONE - L'Aquila minore è specie:

- nei confronti della quale sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat (Direttiva Uccelli 79/409/CEE, all. I);
- nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II);
- rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II);
- particolarmente protetta in Italia (Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 2).